

Riconoscimento internazionale - Concesso per il forte impegno nel rafforzamento dei buoni rapporti tra Francia e Italia. Gli auguri di Prete

Presidente della Francia Macron premia Vincenzo Boccia, ex numero uno di Confindustria

Riconoscimento importante per il presidente della Luiss ed ex presidente di Confindustria Vincenzo Boccia che, nei giorni scorsi, è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'ordine nazionale della Legione d'Onore dal presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron. L'onorificenza sarà consegnata dall'ambasciatore francese in Italia a Palazzo Farnese. Il riconoscimento internazionale è stato concesso per il forte impegno di Boccia nel rafforzamento dei buoni rapporti tra la Fran-

cia e l'Italia, reciprocamente partner commerciali. Il presidente Macron in più occasioni ha sottolineato il lavoro svolto dalla Confindustria italiana nei confronti del Medef, quella francese. Con Boccia, infatti, si sono intensificati i rapporti tra le due confederazioni con vari incontri e con il primo vertice trilaterale, tenuto a Roma. La nomina è avvenuta alla vigilia della terza edizione dei Dialoghi italo-francesi per l'Europa ai quali Boccia ha dato grande impulso prima come presidente di Confindustria e poi come

presidente della Luiss. A complimentarsi con Boccia per l'importante traguardo raggiunto anche il presidente di Confindustria Salerno Andrea Prete: "Siamo orgogliosi di apprendere che a Vincenzo Boccia sia stato conferito un tale prestigioso riconoscimento per il lavoro svolto negli anni della Presidenza di Confindustria - ha dichiarato - Boccia ha dedicato grande impegno e passione nel costruire rapporti di proficuo confronto con le Confindustrie europee, in maniera particolare con quelle

francese e tedesca, Medef e Bdi. Con la capacità di visione che lo ha sempre contraddistinto, ha reso possibile un dialogo tra i principali paesi manifatturieri europei, per portare in Europa con maggiore forza la questione industriale, mettendo le imprese al centro della politica economica, come motore di sviluppo. A Vincenzo Boccia vanno i complimenti degli imprenditori salernitani e l'augurio di proseguire sulla strada dell'impegno nei nostri organismi di rappresentanza".

Il fatto - Il progetto riguarda la valorizzazione della facciata dell'edificio storico dell'ex Monastero di San Nicola della Palma

Fondazione Ebris prova a rifarsi il look

“
Publicato nei giorni scorsi
avviso per manifestazione
di interesse

di Erika Noschese

La fondazione Ebris si rifà il look. Nei giorni scorsi, infatti, l'Istituto Europeo di ricerca biomedica di Salerno nato a Salerno nel 2012 come progetto comune della Fondazione scuola Medica salernitana e dell'Ospedale Mass General dell'Università di Harvard, ha pubblicato un avviso per manifestazione di interesse per l'affidamento di un progetto artistico per la valorizzazione della facciata dell'edificio storico dell'ex Monastero di San Nicola della Palma di Salerno, attualmente sede della fondazione Ebris. L'avviso consiste nello sviluppo di un progetto originale e coerente con la natura del luogo che lo ospita, che valorizzi l'attività di ricerca trasversale della Fondazione Ebris e che promuova il sito e le sue attività

culturali. La finalità dell'avviso è quella di individuare un artista in grado di elaborare un progetto artistico originale prendendo spunto dalle attività della Fondazione richiamate in premessa. Il progetto consisterà nella produzione di un'opera attinente ai campi delle arti visive con specifiche caratteristiche: risultare attinente alle tematiche caratterizzanti il lavoro della Fondazione Ebris, valorizzando gli elementi di sinergia rinvenibili tra le attività di ricerca della stessa; interpretare e valorizzare gli obiettivi e le finalità del bando Mibact descritto in premessa. Successivamente, il prodotto sarà proposto al pubblico nel contesto di un evento finale del progetto Mibact previsto entro 12 mesi dall'affidamento del bando. Il servizio in oggetto viene affidato a decorrere dalla data di affidamento e fino alla data



La fondazione Ebris

di esposizione al pubblico dell'opera in occasione dell'evento finale.

L'artista a cui sarà affidata la realizzazione dell'opera si impegna a presentare alla Fondazione Ebris gli stati di avanzamento del progetto. Al momento, non è chiaro l'importo del progetto che dovrà essere realizzato dall'artista vincitore dell'avviso di interesse. La Fondazione Ebris svolge le sue attività di ricerca all'interno di uno dei più importanti monumenti storici della città di Salerno, uno dei

siti dell'antica Scuola Medica Salernitana ovvero nell'ex

“
Al momento
non si conosce
l'importo totale
del progetto
”

Monastero di San Nicola della Palma, i cui locali sono stati formalmente consegnati alla Fondazione Scuola Medica Salernitana e trasferiti, per gli scopi su espressi, in accordo con il Comune di Salerno.

La sede è attualmente dotata di diverse aree comuni, di particolare valore storico, che si è ritenuto di valorizzare alla fruizione, attraverso la loro destinazione ad eventi, iniziative culturali e spazi espositivi dedicati, in particolare all'Arte Contemporanea.

Il caso - Il 38enne ebolitano è coinvolto nella vicenda che vede protagonista la società aerospaziale San Leonardo Spa



Accusato di aver rubato dati riservati, si difende Arturo D'Elia

Si è difeso rispondendo a tutte le accuse Arturo D'Elia, il 38enne ebolitano arrestato con l'accusa di aver rubato dati riservati delle società aerospaziali Leonardo Spa. L'uomo si è sottoposto all'interrogatorio di garanzia, svoltosi presso la procura di Napoli, assistito dagli avvocati di fiducia Franco e Da-

miano Cardillo del Foro di Salerno. D'Elia ha risposto a tutte le domande poste dal Gip Roberto D'Auria che dei magistrati Onorati e Cozza della Procura di Napoli. Ha chiarito, fornendo la sua versione dei fatti, tutti gli aspetti della vicenda che lo vede coinvolto. Ha spiegato che l'episodio che gli è stato

contestato non aveva alcun intento di lucro e nessun movente. Nessun file di interesse nazionale, segreto o quant'altro sarebbe stato sottratto. La difesa ha fatto emergere un problema di incompetenza territoriale ed ha presentato richiesta di scarcerazione dell'indagato in quanto non vi è un proba-

bile inquinamento delle prove in quanto D'Elia non lavora più con Leonardo, si è dimesso dal primo marzo 2018 ed i fatti contestati risalgono al 2015-2017. Inoltre gli avvocati hanno evidenziato che i computer sono stati tutti resettati. Il Gip si è riservato di decidere sulla richiesta di scarcerazione.